

ESTRATTO VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 88/2022

DEL 18 MAGGIO 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 18:00, trovasi riunito presso la sede di Cremona ó via Palestro, n. 66 (nel rispetto delle misure di sicurezza previste per il contenimento del contagio da COVID-19) in presenza il consiglio direttivo dell'Ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Cremona, per trattare il seguente ordine del giorno:

í .omissisí .

2) procedure per l'attribuzione delle nomine previste in capo all'Ordine dalle normative di riferimento (RPCT, responsabile per la transizione al digitale, DPO esterno): deliberazioni conseguenti;

í .omissisí .

Sono presenti i consiglieri: Digiumi Giovanni, presidente; Sansotta Filippo, vicepresidente; Pandini Franco, tesoriere; Bastoni Luca, segretario; Cozzoli Massimo, Zaffanella Arnaldo (in collegamento a distanza), consiglieri.

Assente giustificata: Pietta Ester, consigliere.

Il presidente, prende atto che è stato raggiunto il numero di presenze previsto per la validità della riunione, apre i lavori.

í .omissisí .

2) Procedure per l'attribuzione delle nomine previste in capo all'Ordine dalle normative di riferimento (RPCT, responsabile per la transizione al digitale, DPO esterno): deliberazioni conseguenti.

í .omissisí .

- Adempimenti ANAC e nomina RPCT del Collegio.

í .omissisí .

Si prende atto del fatto che sia stato ormai chiarito come, nel caso di assenza di un dirigente in pianta organica, come richiesto dalla norma, il responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione dell'ente possa essere individuato in un componente del consiglio direttivo senza cariche istituzionali. Evidenzia inoltre come, al fine di dar corso ai suddetti adempimenti risulti indispensabile per l'Ordine essere dotato di un portale istituzionale che consenta la materiale pubblicazione dei documenti soggetti all'obbligo di trasparenza. E' quindi necessario, come primo atto, che l'Ordine provveda alla nomina del responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione; figura che dovrà pertanto procedere alla predisposizione dei documenti sopra elencati per sottoporli quindi al consiglio direttivo per la delibera di approvazione.

In relazione a quanto indicato e preso atto delle specifiche previsioni della normativa di riferimento, il consiglio direttivo procede quindi alla nomina del responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione con la deliberazione che sotto si riporta:

Delibera n. 196/2022

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 1, comma 7, della citata legge, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

Vista la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, l'art. 43, che prescrive che all'interno

di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Vista la delibera dell'ANAC n. 145 del 21/10/2014 ai sensi della quale gli ordini e i collegi professionali dovranno predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Piano triennale della trasparenza e il Codice di comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013;

Vista in particolare la parte dispositiva della delibera laddove indica che gli ordini e i collegi professionali sono tenuti, ove non vi abbiano già provveduto, a dare ad essa immediata attuazione e che l'Autorità eserciterà, **a far data dai 30 giorni successivi alla pubblicazione della delibera**, i propri poteri di vigilanza sul rispetto dell'obbligo di adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, del programma triennale della trasparenza o dei codici di comportamento e della nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente e che a tal fine segnala che l'articolo 19, co. 5 del d.l. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014, prevede una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza o dei Codici di comportamento;

Visto la nota del 01/08/2014 prot. 43619 della Direzione Generale delle professioni sanitarie del Ministero della salute laddove si ritiene che nel caso di assenza di un dirigente, come richiesto dalle norme, il responsabile della trasparenza e

dell'anticorruzione possa essere individuato nel segretario dell'ordine o collegio;

Considerata nel caso specifico dell'Ordine l'assenza di una pianta organica (non avendo l'Ordine alcun dipendente) e di un ruolo dirigenziale amministrativo nella propria organizzazione o di personale comunque idoneo e la conseguente necessità di individuare per il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione un consigliere senza cariche istituzionali;

Considerato che il consigliere Cozzoli Massimo, che ha segnalato la propria disponibilità ad assumere l'incarico in questione, non è stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che ha dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo oltre a vantare un a lunga esperienza come consigliere e tesoriere dell'Ordine;

Ritenuto quindi di dover formalizzare tale delibera e il susseguente incarico per dare seguito a tutte le comunicazioni dovute all'autorità competente;

il consiglio direttivo delibera all'unanimità

di nominare il per. ind. Massimo Cozzoli nato a Vescovato (CR) l'11/08/1958 codice fiscale CZZMSM58M11L806S, consigliere in carica dell'Ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Cremona eletto il ed investito della carica in data 07/05/2022, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ordine e ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Responsabile per la trasparenza dell'Ordine.

Il nominato responsabile, con il supporto attivo della struttura, svolgerà i suoi compiti in conformità alle disposizioni di cui alla L. 190/2012 e decreti delegati ed in conformità alle linee guida emanate dall'ANAC.

La suddetta delibera di nomina verrà pertanto senza indugio comunicata all'ANAC da parte del presidente, secondo le modalità operative indicate dalla medesima Autorità sul

proprio sito istituzionale.

Il consiglio direttivo procederà inoltre a rivedere ed integrare sul nuovo sito in revisione, la specifica sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale pubblicare tutta la documentazione prevista dalla normativa in oggetto.

La discussione e la verifica dello stato degli adempimenti verrà pertanto ripresa, di volta in volta e quando necessario, in occasione di prossime riunioni.

í .omissisí .

Alle ore 20:10 essendo terminati gli argomenti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro consigliere chiesto di intervenire, il presidente chiude la seduta.

Dal che si è redatto il presente verbale che verrà portato in approvazione in occasione della prossima riunione del consiglio direttivo.

f.to Il presidente

per. ind. Giovanni Digiuni

f.to Il segretario

per. ind. Luca Bastoni

Estratto per copia conforme all'originale

Il presidente

per. ind. Giovanni Digiuni

